



RETE  
NATURA  
2000

# SENTIERO NATURA

S.I.C. "FINALESE-CAPO NOLI"  
It75847 - Rete Ecologica Europea



## Sentiero di Bric dei Monti - Le Manie

**Località di partenza:** Via Manie (strada provinciale)  
**Località di arrivo:** Via Manie (strada provinciale)  
**Segnavia:** 6 14 6+  
**Tempo di percorrenza:** circa 2 ore  
**Sviluppo:** 3,9 km. **Dislivello:** 140 m

**Descrizione:** è un percorso esclusivo ideato per consentire, con una breve escursione, di osservare da vicino alcuni dei principali ambienti facenti parte del S.I.C. Finalese - Capo Noli, descritti in 5 pannelli illustrati, posizionati a lato del sentiero. L'itinerario inizia sulla strada provinciale delle Manie per poi dirigersi, attraverso le località Fornaci e Battagliola, verso il crinale che sale a Bric dei Monti, la principale culminazione della zona, da dove è possibile avere una buona visuale sulla costa a levante e sul Finalese. Da Bric dei Monti si prosegue sull'altopiano sino ad arrivare in località Andrassa e infine chiudere l'anello in prossimità del punto di partenza.

### Ambienti attraversati

**Stazione 1 - Bosco misto e carsismo superficiale:** il bosco misto è una tipologia forestale composta da differenti specie arboree che si alternano armoniosamente creando macchie di colore suggestive, soprattutto in autunno quando gli alberi si stanno preparando al riposo invernale. E' questa unione che rende forte il bosco misto, gli permette di combattere le malattie, i parassiti garantendo un rinnovamento continuo di piantine. Inoltre la presenza in zona di roccia calcarea origina il paesaggio carsico caratterizzato da strati di suolo povero, poco profondo, sassoso ed affioramenti di rocce



Orchis tridentata

questa unione che rende forte il bosco misto, gli permette di combattere le malattie, i parassiti garantendo un rinnovamento continuo di piantine. Inoltre la presenza in zona di roccia calcarea origina il paesaggio carsico caratterizzato da strati di suolo povero, poco profondo, sassoso ed affioramenti di rocce

con forme bizzarre.

**Stazione 2 - Ambienti aperti:** le zone aperte in questa area sono anche le doline, utilizzate dall'uomo per attività di coltivazione in quanto pianeggianti e con un suolo più ricco di frazione argillosa e per ciò in grado di trattenere una maggiore quantità di acqua rispetto a quello calcareo.

Ambiente di macchia mediterranea



**Stazione 3 - Macchia mediterranea:** la macchia mediterranea è una formazione vegetale costituita da piante eterogenee, di prevalenza sempreverdi, da arbusti ed alberelli termofili, cioè tipici di climi miti, con un'altezza variabile da 50 cm fino a 4 mt.

**Stazione 4 - Ambienti rupestri e le cave:** gran parte degli ambienti rupestri presenti in zona sono costituiti da dolomia di S. Pietro dei Monti, una roccia sedimentaria composta da dolomite, formata per deposizione di fanghi calcarei in un bacino marino poco profondo nella zona di influsso delle maree. Questa roccia estratta nelle cave viene utilizzata per produrre pietrisco e, soprattutto in passato, per produrre la calce nelle fornaci.

**Stazione 5 - Grotte e fauna cavernicola:** quando l'acqua piovana incontra fratture e pori penetra nel sottosuolo e allora la dissoluzione delle rocce carbonatiche si propaga in profondità dove si formano le grotte; tali ambienti sono colonizzati da forme animali e vegetali particolari, in grado di sopportare condizioni di vita proibitive per altri esseri.



Noli dalla cima di Bric dei Monti

Il Sito di Importanza Comunitaria Finalese-Capo Noli, per la grande varietà di ambienti e l'elevatissima biodiversità, rappresenta uno dei più importanti S.I.C. regionali (circa 28 kmq). Il processo di antropizzazione ha lasciato segni a partire dal lontano Paleolitico ed è proseguito in armonia con l'ambiente attraverso la romanità ed il medioevo fino ai giorni nostri con testimonianze archeologiche e architettoniche di grande significato.

### Aspetti Geologici e Geomorfologici

I maggiori affioramenti sono costituiti da rocce calcaree (la "Pietra di Finale", uno splendido calcare bianco-rosato ricchissimo di fossili, le Dolomie di S. Pietro ai Monti e i Calcarì di Val Tanarello), al cui interno la millenaria azione erosiva delle acque ha aperto numerose cavità di grande importanza speleologica. Il carsismo ha generato altresì le forme del paesaggio, caratterizzato da altipiani ad una quota di circa 300 m s.l.m., solcati da profonde incisioni vallive e numerose doline. Mentre la costa prevalentemente alta e rocciosa si alterna a baie sabbiose.

### Gli Ambienti Naturali

Gli habitat più interessanti sono rappresentati da formazioni rupestri costiere ed interne, che interrompono con ripide falesie gli altipiani dominati da macchia mediterranea, boschi di leccio, pino d'Aleppo e verdi praterie ricche di orchidee. Nei fondo valle si trovano zone fresche e umide con boschi misti di carpino nero e ornello. Sulle falesie costiere si rinvengono importanti specie alofite, piante con adattamenti speciali per le forti concentrazioni saline. Questa grande varietà di ambienti ha permesso la conservazione di una elevata biodiversità, con abbondanza di specie animali e vegetali rare o esclusive.

### Specie botaniche di maggiore interesse

Campanula del savonese (Campanula sabatia), rarissima ed endemica della Liguria occidentale, campanula del Finalese (Campanula isophylla), bellissima specie esclusiva di questo S.I.C., vilucchio di Capo Noli (Convolvulus sabatius), delicatissimo e raro relitto paleomediterraneo.

### Specie animali di maggiore interesse

Uccelli: falco pellegrino e gufo reale. Rettili e Anfibi (che nel Finalese raggiungono il limite orientale di diffusione e sono assenti nel resto d'Italia): lucertola ocellata (Timon lepidus), pelodite punteggiato (Pelodytes punctatus) e raganella mediterranea (Hyla meridionalis). Le numerose grotte ospitano una ricca fauna cavernicola con popolazioni di chiroterri e importanti specie endemiche di invertebrati.

### Vulnerabilità e particolari cautele da adottare

Il grande valore naturale di quest'area implica altresì un'elevata vulnerabilità a causa della pressione antropica. I principali rischi possono derivare da: 1) iniziative di speculazione edilizia, che non prendano in considerazione le possibili ripercussioni negative su habitat e specie; 2) il passaggio ricorrente di pericolosi incendi, causa di consistenti fenomeni di regressione e impoverimento della vegetazione e della fauna locale; 3) i rischi elevati di inquinamento degli ambienti ipogei e delle risorse idriche sotterranee.

Noli Natura - Realizzazione Tracce soc. coop.  
www.cooptracce.org

## Progetto Noli Natura

Il progetto Noli Natura, voluto dal Comune di Noli, ha lo scopo di riavvicinare i cittadini alle proprie radici storiche e culturali, riappropriandosi del territorio rurale, attraverso il recupero e la valorizzazione delle antiche percorrenze sviluppatesi nei secoli passati a partire dalla preistoria. Questa splendida rete sentieristica, che asseconda con straordinaria logicità la morfologia e le caratteristiche naturali degli ambienti attraversati, un tempo consentiva all'uomo di presidiare e sfruttare le risorse disponibili mentre oggi costituisce un'importante testimonianza di un passato ormai lontano e al contempo un piacevole strumento per osservare da vicino le bellezze naturali e storico-culturali presenti sul territorio di Noli.



Campanula isophylla

